



NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SULLA VALUTAZIONE DEL
RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.LGS 175/2016

1	Premesse, inquadramento generale ed obiettivi	2
2	L'attività della Nord Milano Ambiente SpA.....	4
3	L'analisi delle aree di rischio.....	5
	3.1 Il rischio economico	5
	3.2 Il rischio patrimoniale e finanziario	8
4	Le aree di integrazione del governo societario	9
5	Conclusioni	12

1 Premesse, inquadramento generale ed obiettivi

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e ss. mm. ii e viene allegata al bilancio d'esercizio del 2019 a cui essa fa espresso riferimento.

Nel merito, l'art 6 del D.lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico l'onere di redigere annualmente, a chiusura di esercizio sociale, la relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

È premessa indispensabile rappresentare come l'attuale pandemia in corso, alla data di redazione della presente relazione non ha generato problemi in ordine agli equilibri economico/patrimoniali della società ed alle sue prospettive economiche.

In particolare, la normativa su richiamata prevede che:

- con riferimento alla relazione sul governo societario

le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare, in relazione alle loro dimensioni alle loro caratteristiche strutturali ed organizzative e all'attività svolta, gli strumenti di governo societario con particolare riferimento:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno, adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità, che collabori con l'organo di controllo statutario;
- c) codici di condotta propri (o adesione a codici collettivi) disciplinanti i comportamenti nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa.

- con riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale

si attui la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi e all'esito di tale valutazione, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, compete all'organo amministrativo della società a controllo pubblico adottare senza indugio, mediante un idoneo piano di risanamento, i provvedimenti necessari a:

- prevenire l'aggravamento della crisi;
- correggerne gli effetti;
- eliminarne le cause.

In generale, si osserva che il principio ispiratore dell'art. 6 del D.Lgs 175/2016 risiede nella razionalizzazione della governance delle società pubbliche, individuando alcuni principi fondamentali sull'organizzazione sulla gestione delle stesse con l'obiettivo primario di prevenire eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

In tale ottica, la Relazione sul governo societario rappresenta per il socio unico, Comune di Cinisello Balsamo (di seguito, per brevità, anche il "Comune") detentore dell'intero capitale sociale, uno strumento di governance societaria e offre allo stesso una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa consente di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e in generale il perseguimento degli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata, concretizzando in tal modo l'esercizio del controllo analogo sulla partecipata in house providing.

Giova ricordare nel contesto della presente relazione ed in estrema sintesi che i requisiti delle società in house, elaborate prevalentemente dalle normative e giurisprudenza comunitaria possono così essere sintetizzati:

- 1) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello operato sui propri servizi;
- 2) il soggetto affidatario realizza la parte più importante della propria attività a favore dell'amministrazione aggiudicatrice che lo controlla.

Le condizioni necessarie per la configurazione del "controllo analogo" sono riconducibili pertanto alla partecipazione pubblica totalitaria e all'influenza determinate esercitata dal socio pubblico.

Ai fini della presente relazione i principali requisiti che caratterizzano la NMA in quanto società pubblica in house providing sono:

- la società effettua oltre l'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune;



- la società è sottoposta al controllo analogo del socio unico Comune, quindi alla situazione in cui tale Ente esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, con un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative.

Si osserva che il controllo analogo di cui sopra è infatti esplicitamente richiamato nello Statuto Sociale della NMA all'art. 11-ter.

2 L'attività della Nord Milano Ambiente SpA

La Nord Milano Ambiente Spa costituita nel 2006 (Di seguito società o NMA) e operativa dal gennaio 2007 si occupa, per conto del Comune di Cinisello Balsamo, della gestione del servizio di Igiene Urbana inteso come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati su tutto il territorio del Comune di Cinisello Balsamo in regime di affidamento diretto.

L'affidamento di tale servizio, per lo scopo specifico di cui alla presente relazione, ha subito nel tempo le seguenti sostanziali modificazioni:

- sino all'anno 2012, la NMA era soggetta direttamente erogatrice delle prestazioni e titolare del credito verso la cittadinanza. Alla stessa competeva pertanto la riscossione ed il connesso rischio di credito;
- a decorrere dall' anno 2013, la NMA è divenuta fornitrice del servizio nel suo complesso al Comune, il quale ultimo a sua volta è divenuto erogatore del servizio alla cittadinanza e quindi titolare del credito verso la stessa. Al Comune ora compete quindi l'attività di riscossione.

La NMA, pertanto, dal 2013 ha come unico cliente (a parte residuali operazioni di irrilevante entità) il solo Comune, al quale fattura le proprie prestazioni in base alle previsioni del Contratto di servizio vigente tra gli stessi e sulla base del Piano Economico Finanziario annualmente redatto e approvato dal Consiglio Comunale.

La difficoltà del recupero del credito verso le utenze morose, principalmente connessa al vastissimo frazionamento sui singoli cittadini detentori di unità immobiliari e anche in relazione

ai costi di recupero rispetto all'entità del credito stesso, è aspetto che - dal 2013 - non riguarda la NMA.

La NMA ha costituito da tempo un fondo rischi continuamente monitorato direttamente discendente dal sistema ante 2013, quella attinente agli aspetti Iva/Tia, seppur ritenuti remote e ormai per altro di poca entità.

3 L'analisi delle aree di rischio

Dal paragrafo che precede, emergono le seguenti considerazioni preliminari:

- a) sotto il profilo economico, l'attività della NMA è fondata e si concretizza in virtù dell'unico contratto attivo che detiene, quello con il Comune;
- b) sotto il profilo patrimoniale e finanziario, vi è garanzia dell'incasso dell'unico credito, il quale crea costanti risorse liquide per soddisfare i debiti di funzionamento.

Obiettivo dell'analisi del rischio è quindi individuare eventuali elementi sintomatici di "allarme"; in altre parole, i confini oltre i quali si delinea una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Sulla base di queste considerazioni, di seguito viene presentata l'analisi del rischio.

3.1 Il rischio economico

L'attività della NMA si fonda sull'unico contratto attivo detenuto: quello sottoscritto con il Comune, in ragione dell'affidamento in house providing del servizio.

E' del tutto evidente che l'esistenza di tale unico contratto è aspetto che da solo determina, di conseguenza, il presupposto del principio di continuità aziendale della Società.

In situazioni non realizzate in ambito di partecipazione pubblica in house providing, è anche evidente che ciò determinerebbe un principio di continuità sostanzialmente "a termine", nel senso che la durata residua del contratto implicherebbe a sua volta un periodo limitato di continuità, oltre il quale cadrebbero i presupposti di equilibrio economico, innescando di conseguenza un altissimo rischio di natura economica.

Quanto sopra, assume invece diverso peso quando riferito alla NMA, e ciò in quanto l'esistenza



della stessa Società, per la sua particolare connotazione già più volte citata di società pubblica in house providing, trova fondamento e principio unico ispiratore nella volontà espressa - pro tempore e sino a diversa determinazione - dal socio unico Comune di Cinisello Balsamo.

Volontà espressa da tale ente locale quale concreto perseguimento dell'interesse pubblico nella gestione del servizio locale, che si è estrinsecata nel tempo prima nella scelta di gestire tale servizio pubblico in forma di Società, poi nell'affidamento alla stessa del servizio pubblico in house providing e che continuerà sino a che tale ente locale riterrà perseguito l'interesse pubblico della gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso lo strumento societario.

Per quanto sopra, l'esistenza di un unico contratto in capo alla NMA quale società pubblica in house providing non è elemento che possa minare il principio di continuità.

Altra considerazione circa la valutazione del rischio economico.

La Società determina, come previsto dal contratto vigente con il Comune (art. 10), la propria remunerazione per il servizio svolto sulla base del Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio comunale.

Piano che deve esporre e garantire l'equilibrio economico della gestione.

Pertanto, in virtù delle economie e dei miglioramenti di gestione della stessa società che si traducono in una riduzione dei costi di gestione, ciò non comporta necessariamente maggiori utili prodotti. L'evidenza della corretta e attenta gestione determina una diminuzione del corrispettivo annuo per il servizio svolto a carico del Comune e, quindi, della cittadinanza.

Ne consegue che gli ordinari indici di redditività (e quindi economici) applicati in capo alla NMA, per le ragioni suddette, non trovano l'immediata intelligibilità che essi esprimono in caso di imprese private operanti nel libero mercato.

Ciò premesso, di seguito si evidenziano due notori indici di redditività (ROE e ROI) rilevati negli ultimi tre bilanci della NMA (ivi incluso quello del 2017):

		2019	2018	2017
a	Utile	128.710	431.457	226.030
b	PN all'inizio dell'esercizio	4.103.834	3.672.377	3.446.348
<i>a/b</i>	ROE	3%	12%	7%

		2019	2018	2017
a	Valore della produzione	9.624.529	9.483.020	9.237.336
b	Costi della produzione	9.383.136	8.962.649	8.794.820
e	Attivo Patrimoniale	6.584.141	6.401.502	6.592.975

<i>(a - b) / e</i>	ROI	4%}	8%}	7%]
--------------------	------------	-----	-----	-----

ROE

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

ROI

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

Da quanto sopra si osserva che, seppur con le limitazioni e particolarità circa la propria remunerazione del servizio svolto, la NMA presenta comunque indici di redditività

soddisfacenti, tenuto conto dell'attuale redditività di investimenti alternativi, quali quelli - ad esempio - di natura finanziaria.

A conclusione del presente paragrafo e per le ragioni esposte, si può pertanto affermare che allo stato attuale e in presenza di contratto di servizio non sussistono aree di rischio economico.

3.2 Il rischio patrimoniale e finanziario

Sopra sono già state evidenziate le ragioni per le quali all'attualità la NMA non sopporta più il rischio di recupero del credito.

Le ricadute del rischio pregresso (contratto ante 2013) sono state tutte assorbite dalla Società con perdite su crediti già scontate in precedenti esercizi e, per i residui crediti non incassati, con apposito fondo di svalutazione.

Anche l'eventuale rischio pregresso Iva/Tia è stato confinato con apposito fondo istituito a tal fine.

Dall'analisi degli indicatori patrimoniali e finanziari che segue, emerge la solidità patrimoniale e finanziaria della Società e quindi l'assenza di rischi in tal senso.

		2019	2018	2017
a	TFR	2.457	1.547	1.528
b	Debiti	2.231.424	2.073.318	2.329.325
e	PN	4.082.545	4.103.834	3.672.378

<u>(a+ b)/e</u>	Indice indebitamento	<u>0,55</u>	<u>0,51</u>	<u>0,63</u>
-----------------	-----------------------------	-------------	-------------	-------------

L'indice è inferiore a 1, con un deciso miglioramento nel triennio considerato, pertanto evidenzia un corretto livello di indebitamento della Società in relazione al proprio patrimonio netto.

		2019	2018	2017
I a	Attivo circolante	4.172.664	3.860.827	3.932.451
I b	Debiti correnti	2.231.424	2.073.318	2.329.325

I a - b | **Capitale Circolante Netto** | 1.941.240 | 1.787.509 | 1.603.126

Il capitale circolante netto, quale differenza tra attività correnti e passività correnti, costituisce un margine di primaria significatività per verificare la situazione finanziaria dell'impresa, in quanto evidenzia il livello di equilibrio strutturale e finanziario di breve termine. Nel triennio di osservazione esso ha evidenziato un deciso miglioramento assestandosi su un ottimo livello.

		2019	2018	2017
L a	IPN	4.082.545	4.103.834	3.672.378
I b	Immobilizzazioni	2.212.326	2.289.610	2.522.572

I a / **Quoziente Primario** 1,85 1,79 1,46

Il quoziente primario rappresenta il livello di copertura delle immobilizzazioni da parte del capitale proprio. L'indice superiore a 1 - anche in questo caso crescente nel triennio - porge una corretta copertura delle immobilizzazioni.

4 Le aree di integrazione del governo societario

Il D. Lgs. 175 / 2016, all'art. 6, oltre all'analisi della valutazione del rischio di crisi, richiede all'organo amministrativo delle società pubbliche di valutare l'opportunità di integrare, in relazione alle proprie dimensioni, caratteristiche organizzative e all'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;

- b) un ufficio di controllo interno, adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità, che collabori con l'organo di controllo statutario;
- c) codici di condotta propri (o adesione a codici collettivi) disciplinanti i comportamenti nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Di seguito si espone quindi l'esito di tale valutazione.

- a) Circa i regolamenti interni volti a garantire la conformità della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale.

In relazione alla particolare natura della NMA quale società in house providing, non emergono particolari necessità di regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale. Ciò in quanto alla stessa è stato affidato dal Comune la gestione di un servizio pubblico, quale quello della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per il quale la società agisce in esclusiva e quale emanazione stessa dell'ente pubblico. La società rispetta tutte le normative di derivazione comunitaria e nazionale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in particolare in applicazione del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii. codice dei contratti pubblici.

- b) Circa un ufficio di controllo interno, adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità, che collabori con l'organo di controllo statutario.

La società ha strutturato un servizio amministrativo/contabile a supporto degli organi gestionali e di controllo: Amministratore Unico, Collegio Sindacale, Società di Revisione contabile e Organismo di Vigilanza. La società ha strutturato nel corso degli anni un programma di controllo di gestione, oggi in fase di rivisitazione, che consente di elaborare statistiche periodiche sull'andamento della gestione con report a cadenza quadrimestrale o sulla base di specifiche richieste degli organi di controllo. A cadenza quadrimestrale viene inviata all'ente socio una relazione che sintetizza tutti i principali accadimenti sia in termini economici/patrimoniali, come anche in termini amministrativi e gestionali.

In data 22 ottobre 2019 con determinazione n° 30 è stata approvata la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/2001 e al momento in cui viene redatta la presente relazione è in corso un ulteriore aggiornamento volto a recepire nel modello ulteriori misure soprattutto in materia tributaria introdotti da recenti normative.

Con determinazione dell'Amministratore Unico n° 41 del 09/12/2019 è stato nominato con decorrenza incarico 01.01.2020 il nuovo responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di NMA SPA il Dr. Maurizio Anzaldi in sostituzione del sig. Totaro Giuseppe il cui incarico è contestualmente scaduto.

Con determinazione dell'Amministratore Unico n° 3 del 30 gennaio 2020 è stato approvato il nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020/2022 e sono stati garantiti tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del nuovo piano: pubblicazione sul sito internet aziendale, presentazione del piano mediante la piattaforma di acquisizione del PTPCT, implementata da ANAC. È stata redatta e pubblicata nell'apposita sezione del sito la relazione al 31.12.2019 del RPCT secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- c) Circa i codici di condotta propri (o adesione a codici collettivi) disciplinanti i comportamenti nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi.

La Società ha adottato un codice etico nel contesto del modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D. Lgs 231/2001. Nelle procedure di selezione per la nomina degli organi amministrativi e di controllo la Società adotta il codice di comportamento dei rappresentanti del comune di Cinisello Balsamo nominati o designati presso enti aziende ed istituzioni. Altre misure sono contenute nel PTPCT approvato il 30 gennaio soprattutto in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, misure in caso di conflitto d'interessi in capo al personale, rotazione del personale, misure per prevenire l'illecito del pantouflage.

- d) Circa i programmi di responsabilità sociale d'impresa.

La Società, tenuto conto dell'importanza del servizio pubblico cui è preposta e dei riflessi ambientali cui è diretta la sua attività, costantemente propone alla cittadinanza campagne di

informazione e sensibilizzazione sull'importanza della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e sulle modalità di attuazione. Sotto questo aspetto, di particolare interesse è stato l'avvio della nuova campagna di informazione e comunicazione "al proprio posto" il cui progetto di realizzazione prevede una serie di azioni mirate che vanno dalla presentazione di una nuova immagine aziendale, all'approntamento di nuovi strumenti di comunicazione al coinvolgimento degli operatori economici, delle famiglie e del mondo della scuola. Particolarmente significativo è stato l'evento cittadino organizzato nel corso del mese di settembre che ha visto il coinvolgimento diretto degli amministratori di condominio e delle aziende presenti sul territorio oltre che ed in maniera significativa delle scuole.

5 Conclusioni

La presente relazione di valutazione degli indicatori di crisi aziendale e sul governo societario, condotta dall'Organo amministrativo della Nord Milano Ambiente ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 del D.Lgs. 175/2016, in primo luogo non ha individuato situazioni di crisi né in ambito economico né in ambito patrimoniale e finanziario.

Inoltre ha evidenziato le proprie valutazioni e azioni circa gli eventuali strumenti integrativi di governo societario.

Infine, come evincibile dai dati del bilancio 2019, si evidenzia che la Società ha rispettato la disposizione contenuta nell'art. 16 del citato D.Lgs n. 175/2016 nonché nell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

Questa relazione viene allegata alla Relazione sulla Gestione del Bilancio 2019, come previsto all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Cinisello Balsamo, 28 maggio 2020

L' Amministratore Unico

